



Bibliografia ragionata

Il trattamento dei disturbi alimentari nel setting di gruppo.

Di Francesca Natascia Vasta e Raffaella Girelli

Studi apparsi su testi e monografie

Il fenomeno della costituzione di associazioni fondate intorno al tema della cura e della prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare ha accompagnato la pubblicazione dei primi lavori scientifici sul trattamento di questo tipo di patologie tramite il gruppo a conduzione analitica.

Anno 1995

Ad opera dell'associazione per lo studio e la ricerca sull'anoressia la bulimia e i disordini alimentari (ABA- fondata nel 1991) viene pubblicato il volume

- La Domanda Impossibile. Dai primi colloqui all'entrata nel gruppo. (A cura di M. Recalcati e L. Baglioni)

Il testo riprende i materiali del primo seminario ABA (1994) dedicato al tema dell'ingresso del paziente nel gruppo terapeutico. Nello specifico si tratta di una serie di contributi, di psicologi, psicoanalisti e psicoterapeuti, focalizzati sull'analisi "della domanda di cura" portata dal paziente al momento del primo contatto con l'associazione. Si prende in considerazione il delicato momento della diagnosi, dell'ingresso nel gruppo, e il progetto di cura in esso avviato.

L'esplorazione degli argomenti sopracitati da parte degli autori del volume, provenienti da campi teorici differenti (Lai 1995), delinea un testo caratterizzato da una pluralità di linguaggi che vanno dalla prospettiva lacaniana a quella bioniana.

Anno 1997

L'ABA pubblica il testo

- I Gruppi ABA. L'esperienza della fondazione. (A cura di F. De Clerq e M. Recalcati)

Contributi tematici Argo on-line

Che raccoglie i materiali di lavoro del II seminario ABA dedicato al tema della fondazione dei gruppi ABA nella pratica clinica e nella riflessione teorica (De Clerq 1997).

Anche in questo testo, come nel primo, i contributi presentati dagli autori non delineano un territorio omogeneo, monolinguistico ma piuttosto un pluralismo di linguaggi, esperienze e teorie (*ibidem*).

Anno 1998

- Il Corpo Ostaggio. Teoria e clinica dell'anoressia-bulimia. (A cura di M. Recalcati)

Questo volume esplora il disturbo anoressico-bulimico sia nella sua configurazione clinica che nelle sue implicazioni antropologiche, sociali ed epidemiologiche. Nel capitolo di Recalcati *"La logica della Cura nei piccolo gruppi monosintomatici"* viene descritta l'esperienza del percorso terapeutico svolto all'interno dell'ABA con una particolare attenzione alla direzione della cura e alla conclusione della stessa.

Anno 2000

- Sentire, saggi di psicoanalisi clinica.

Contiene il capitolo *"Passioni Anoressiche"*, dove l'autrice offre un'attenta riflessione sul significato del sintomo anoressico, sviluppando il discorso sul trattamento di tale sintomo all'interno del gruppo a finalità analitica e su alcune funzioni specifiche di questo tipo di gruppo omogeneo come il gruppo oggetto-sé (concetto tratto dagli sviluppi della teoria kohutiana nella teorizzazione del gruppo analitico).

- Corpo, Gruppo e Istituzione. Il trattamento dell'anoressia-bulimia. (A cura di F. Galimberti)

Questa pubblicazione raccoglie contributi di diversi autori che indagano un possibile percorso terapeutico attraverso cui sia realizzabile inserire il corpo del soggetto, nel circuito della parola, nel discorso analitico, utilizzando il dispositivo di cura del piccolo gruppo. Viene citata anche l'esperienza istituzionale in una comunità terapeutica.

Anno 2002

- Gruppi. Metodi e strumenti. (A cura di F. Di Maria e G. Lo Verso)

Contributi tematici Argo on-line

È presente un capitolo dedicato al trattamento di patologie specifiche, nel setting di gruppo omogeneo: *“Il gruppo omogeneo di psicoterapia analitica”* di G. R. Ustica.

L'autrice dedica un paragrafo (Il gruppo monosintomatico gruppoanalitico per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare) al trattamento di gruppo con questo tipo di pazienti, seguendo una prospettiva gruppoanalitica, ponendo una particolare attenzione alla domanda portata da questo tipo di pazienti nel dispositivo di cura, alla posizione assunta dall'analista e agli aspetti relativi alla costruzione del setting.

- Il trattamento Integrato dei Disturbi del Comportamento Alimentare. (A cura di G. Giusto, G. Spinetti)

Il volume contiene una serie di contributi teorico-clinici che prendono in considerazione i disturbi della condotta alimentare attraverso le varie espressioni prodotte dai differenziati attuali orientamenti provenienti dal campo della psichiatria e della psicoterapia (Conforto 2002). Nel capitolo *“Immagini e Narrazioni nel Gruppo Terapeutico: un'esperienza con pazienti bulimiche”*, gli autori, V. Berlincioni, M. Iliescu, F. Petrella, presentano l'esperienza psicoterapeutica svolta con un gruppo ad orientamento analitico composto da donne bulimiche e svolto presso una struttura pubblica. Interessanti le considerazioni degli autori sull'articolazione del “discorso bulimico”, sullo specifico significato della narrazione nel processo terapeutico di gruppo e in relazione a questi temi sul ruolo assunto dall'équipe curante.

Nel capitolo *“Continuo e Discontinuo: il Trauma come frattura verso il Futuro e Ponte verso il Passato”* di V. Berlincioni e M. Iliescu, viene messo in evidenza il senso assunto da un evento intensamente traumatico attorno al quale si è costruita la storia clinica che qui viene presentata e discussa. In particolare ci si sofferma su come il trauma orienti l'evoluzione della psicopatologia della paziente, e come questa psicopatologia possa essere trattata e declinata nel gruppo terapeutico.

Anno 2004

- Dal vuoto al Pensiero. L'anoressia dal vertice psicoanalitico. (A cura di M. Curi Novelli)

I contributi presentati dagli autori di questo testo nascono da una matrice teorica comune: l'orientamento psicoanalitico e gli sviluppi della teoria bioniana. In particolare il libro delinea l'interrogativo sul tipo di progetto terapeutico più proficuo nella cura di tali disturbi: setting individuale o setting gruppale. Quest'interrogativo è ben espresso nel contributo di M. Curi Novelli *“Anoressia/bulimia: nodi cruciali per il vertice psicoanalitico”*.

Nel capitolo: *“Gruppi con pazienti anoressici: modelli dell'assunto di base”*, S. Marinelli

presenta considerazioni sulle teorie psicoanalitiche e sulla pratica clinica dal suo vertice di analista che da molti anni si occupa del trattamento psicoanalitico di gruppo di pazienti con disturbo alimentare. «Stefania Marinelli (...) attribuisce

Contributi tematici Argo on-line

sia al paziente anoressico sia al gruppo degli anoressici fantasie arcaiche di smembramento, disseminazione di sé e divoramento che contro-trasferalmente inducono nel terapeuta reazioni di rigetto e di presa distanza ma poi sembrano avere la meglio i bisogni di vicinanza e di scambi affettivi e allora il terapeuta si domanda: "Se un gruppo non chiede di essere alloggiato nella nostra pancia-testa, ma piuttosto di includere noi per rinascere, cosa vieta di andare con lui a fare il percorso della gestazione?"» (Grimaldi 2004).

Nel capitolo *"La sofferenza in un gruppo di adolescenti anoressiche e bulimiche: dal corpo alla mente"*. R. Jaffè riflette sulla difficoltà di rendere rappresentabili emozioni primitive, esperienze traumatiche indicibili, conflitti perturbanti coperti dalle sintomatologie alimentari e sul luogo nel quale questi possono trovare rappresentazione e parola "il gruppo". L'analista in questo scenario si inserisce come portatore di senso e costruttore di storie che aiuteranno i componenti del gruppo a intraprendere la strada della differenziazione.

- Il gruppo e l'Anoressia. Di S. Marinelli

Si tratta di una monografia interamente dedicata al trattamento di gruppo per pazienti anoressici. Difficile riassumere in poche righe la complessità del pensiero esposto nel libro.

«(...) L'autrice propone un modello e non solo una riflessione clinica. Il modello attiene alla clinica dei gruppi e prevede la specifica presenza di un assunto di base anoressico, monopolare, consistente in un "ritorno al nulla" mortifero, (...) Le riflessioni presentate, mostrano come il gruppo analitico possa fornire uno spazio-tempo in cui il vuoto autoproducentesi della monopolarità anoressica diventa visibile e contattabile dal gruppo nel suo insieme, analista compreso» (Comelli 2004).

- Gruppi Omogenei. (A cura di S. Corbella, R. Girelli, S. Marinelli)

Si tratta della prima raccolta collettanea di contributi teorico-clinici indirizzati allo studio e alla ricerca sul tema del gruppo omogeneo. Attraverso l'elaborazione della teoria sul funzionamento del gruppo omogeneo (monosintomatico, monotematico o centrato sul ruolo delle professionalità coinvolte), operata altresì attraverso il lavoro clinico con gruppi di pazienti con disturbo alimentare svolto da alcuni autori del libro, è possibile comprendere e leggere il funzionamento del dispositivo rappresentato dal gruppo omogeneo per pazienti con disturbo del comportamento alimentare. Nella quarta parte del testo: Omogeneità e Dipendenza, tratta specificamente del tema il contributo *"Disturbi della regolazione affettiva: fra sopravvivenza e sviluppo tollerabile nel gruppo omogeneo"* di L. Baglioni"

Anno 2005

- L'omogeneo e il suo rovescio. Per una clinica psicoanalitica del piccolo gruppo monosintomatico di M. Recalcati.

Il testo teorico-clinico di Recalcati presenta un modello per il trattamento di gruppo di pazienti con disturbo anoressico-bulimico messo a punto secondo

Contributi tematici Argo on-line

l'orientamento lacaniano e la lettura che di questo ne ha fatto l'autore. Il rovescio dell'omogeneo sta ad indicare l'obiettivo della strategia terapeutica proposta: l'emergenza della individualità del soggetto.

Riviste Scientifiche:

La rivista

- ABA News.

È un periodico trimestrale dell'associazione per lo studio e la ricerca sull'anoressia, la bulimia e i disordini alimentari e viene pubblicata dall'associazione stessa dal 1992. Tale rivista si configura come uno strumento di informazione sulle patologie alimentari destinato sia a specialisti del settore sia ad un pubblico più vasto ed eterogeneo.

Il portale telematico Psychomedia (www.psychomedia.com) contiene al suo interno una sezione dedicata alla *Risposta al Disagio* e in questa un'area dedicata all'anoressia e la bulimia.

In quest'ultima sono presenti gli articoli di S. Marinelli:

- (1996) Approccio dinamico al tema della anoressia-bulimia: sintomo, difesa, ricerca dell'identità e loro trattamento nel gruppo terapeutico
- (1998) Anoressia, o l'invivibilità del bisogno: trattamento nel gruppo monosintomatico a finalità analitica

E l'articolo di M. Longo

- (1998) Anoressia-bulimia: il "campo mentale" del piccolo gruppo analitico come strumento per raggiungere (e rispondere a) la disperata domanda nascosta dietro il sintomo

Nel 2000 sul secondo volume della rivista

- GRUPPI nella clinica, nelle istituzioni, nella società. Modelli familiari e campo gruppale.

è pubblicato il contributo: *"La terapia di gruppo con bambini e adolescenti. Una rassegna bibliografica ragionata degli anni '90 (1988-1999)"* di G. Di Stefano e G. Falgares.

All'interno di tale contributo è presente un paragrafo - Gruppi in specifici ambiti di applicazione e con popolazioni particolari – dove compare una sezione dedicata ai disturbi del comportamento alimentare all'interno della quale vengono proposte delle indicazioni di lettura¹ per lo studio del trattamento di gruppo dei disturbi alimentari.

¹ Harper-Giuffre H., MacKenzie K.R. (1992), Group psychotherapy for eating disorders, American Psychiatric Press, Washington, D.C.- Levine M.P., Petrie T.A., Gotthardt J., Seving T.D. (1990), A Professionaly led support group for males with eating disorders, in Anderson A.E. (eds), Males with eating disorders, Brunner/Mazel, New York.- Trelfa

Contributi tematici Argo on-line

Nel 2004 la rivista telematica scientifica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- Funzione Gamma (www.funzionegamma.edu)

Pubblica la sua quattordicesima edizione dedicando un numero monotematico al trattamento dei disturbi del comportamento alimentare dal titolo: *"Gruppi con pazienti anoressici: fattori terapeutici"* (a cura di F.N. Vasta e O. Caputo). I contributi raccolti su questo numero di Funzione Gamma² attengono alla teoria e alla clinica del "gruppo omogeneo" nel trattamento del disturbo anoressico-bulimico. Gli autori provenienti da vari ambiti disciplinari connessi alla ricerca nel campo dei gruppi, contribuiscono a delineare un quadro che prevede l'applicazione del dispositivo gruppeale in diversi modi: dal trattamento nel piccolo gruppo a finalità analitica al trattamento mediante il gruppo di Photolangage³.

J., Britten C. (1993), Group therapy, in Lask B., BryantWaugh R. (eds), *Childhood onset anorexia nervosa and related eating disorders*, Lawrence Erlbaum Associates, Howe.- Manley R.S., NeedmhamL. (1995), *An anti-bulimia group for adolescent girls*, *Journal of Child and Adolescent Group Therapy*, 5 (1), 19-33.- Wurr C., Pope-Carter J. (1998), *The journey of a group:dramatherapy for adolescents with eating disorders*, *Clinical Child psychology and psychiatry*, 3 (4), 621-627.- Wood D. (1999), *From silent scream to shared sadness*, *Group Analysis*, 32 (1), 53-70.

² Baglioni L. Fattori terapeutici nei gruppi omogenei a orientamento psicoanalitico per i disturbi alimentari - Calenzo N., Gheri L. Immagini bulimiche- Rilettura interpersonale di una dinamica di gruppo photolangage© - Cimino S., Lucarelli L., Speranza A.M, Vismara L., Ammaniti M. Anoressia infantile e relazione bambino-caregiver: studio clinico-empirico sui modelli di attaccamento - Comelli F. Gruppi monosintomatici con pazienti anoressico bulimiche e assunti di base: la dimensione somatica delle pazienti e la posizione dell'analista - Jaffè R. Ripetizioni nel tempo e microtrasformazioni. Dieci anni di lavoro con un gruppo di pazienti anoressiche e bulimiche - Dillon Weston M. L'anoressia come simbolo di una matrice vuota dominata dalla madre drago - Marinelli S. Presentazione - Onnis L. Gruppi familiari e anoressia. Indicazioni interpretative e terapeutiche in una prospettiva sistemica - Pearlman B. Ripensando alla terapia di gruppo per pazienti anoressici - Selvaggi L. un problema di famiglia (all'interno). note sugli aspetti grupपाल dei disturbi alimentari - Vasta F. N., Caputo O. Introduzione storica all'utilizzo della terapia di gruppo nel trattamento del disturbo anoressico-bulimico.

³ Per una trattazione del Photolangage si rimanda il lettore al volume Vacheret C. A cura di, (2005) *Praticare le mediazioni in gruppo*. Borla, Roma.